



Roberto Pelucchi,
 ortopedico della chirurgia
 del piede degli Istituti
 Clinici Zucchi di Monza

Il piede piatto può essere corretto anche con il plantare

Gentile dottore, a mio figlio è stato da poco diagnosticato il piede piatto. Vorrei sapere se è giusto che metta il plantare già a tre anni.

Marzia (via e-mail)

Cara Marzia, il piede piatto, o meglio il piattismo, è una conformazione del piede dovuta a una predisposizione familiare e viene considerato normale fino ai 10-12 anni. Prima di quell'età il plantare è indicato solo quando il piattismo causa dolore e affaticamento mentre si cammina o si corre. Se, invece, la patologia non dà disturbi è più utile che il bambino pratichi un'attività sportiva che favorisca l'elevazione del piede e, di conseguenza, stimoli nel modo più corretto possibile tutti i muscoli. Gli sport adatti sono soprattutto calcio, basket, karaté e danza. Se il problema persiste anche nella preadolescenza, l'unica soluzione definitiva è un piccolo intervento chirurgico che ha lo scopo di favorire la corretta deambulazione. Si tratta di praticare un'incisione di un centimetro sotto il piede e poi d'inserire una vite che permette di avere una postura corretta e di sollecitare i muscoli. Questo intervento non è solo correttivo, ma anche preventivo di tutti i disturbi che, con il passare del tempo, possono derivare dal piede piatto come, per esempio, patologie artrosiche, fasciti, deformità dell'alluce e dolori alle ginocchia.